

VACANZE IN GERMANIA – LUGLIO 2010

A volte è difficile scegliere il posto o i luoghi dove andare a fare le vacanze.

Quest'anno dopo molte proposte e aver consultato atlanti e libri, abbiamo scelto di andare a visitare la Germania. Siamo partiti il giorno 2 Luglio 2010 e l'appuntamento era nel parcheggio Euro Spin, supermercato al Brennero, altitudine 1.350 metri. Verso il tardo pomeriggio il gruppo di sei equipaggi era compatto e dopo i saluti e le effusioni di gioia abbiamo trascorso la serata tra passeggiate e chiacchiere e racconti di viaggi. Il giorno dopo, sabato, la temperatura esterna era di 14 gradi e si stava bene rispetto a quella di casa che era circa il doppio accompagnata da un elevato tasso di umidità. Abbiamo subito deciso di partire e fare tutti il pieno di gasolio nel vicino distributore austriaco. Però, come può accadere, uno di noi non ha fatto gasolio, bensì benzina super. Dopo aver chiamato il carro attrezzi e atteso il suo arrivo, siamo ripartiti dandoci appuntamento con il malcapitato in una cittadina austriaca. Arrivati a Rosenhaim



abbiamo trovato la città in festa con caroselli di auto, bandiere e petardi. Stavano festeggiando la vittoria della Germania sull'Argentina di Diego Armando Maradona. Dopo la sosta sull'area di sosta di Rosenhaim (ci sono due parcheggi camper un po' fuori dal centro abitato) siamo ripartiti alla volta di Regensburg, città inclusa nel nostro programma di viaggio che si trova sulle rive del Danubio con area sosta molto grande dove possono parcheggiare auto, camper autobus e camion.

Mentre pranzavamo lungo il Danubio, passavano delle grosse imbarcazioni porta containers che ci facevano smettere di mangiare perché restavamo

incantati nel guardare la loro lunghezza e potenza dei motori. Nel pomeriggio abbiamo fatto una passeggiata in centro e poi siamo andati alla ricerca di un Camping. Abbiamo trascorso anche il giorno successivo in camping andando in bicicletta lungo le piste ciclabili del Danubio ed in centro città per la visita ai vari e numerosi monumenti.

Come consuetudine la serata è trascorsa seduti a tavola in compagnia all'aperto per la degustazione di una favolosa "Amatriciana" preparata dalla nostra Francesca. Il giorno successivo usciti dal camping abbiamo salutato Daria e Mario che come precedentemente annunciato a causa di impegni dovevano fare rientro... A tutto il gruppo è dispiaciuta molto questa partenza...

I cinque equipaggi rimasti sono quindi ripartiti alla volta di Weimar.

Non è difficile in Germania spostarsi da una località ad un'altra, anche se lontana; la viabilità è molto fluida e le autostrade che non sono a pagamento come in Italia, permettono di entrare e uscire a seconda del posto dove andare senza fermate e perdite di tempo.

La cittadina di Weimar è entrata nella storia perché il dittatore tedesco Adolf Hitler, ormai braccato, si è rifugiato alla fine della seconda guerra mondiale portando con sé tutto lo stato maggiore dell'esercito e creando la Repubblica di Weimar. Noi siamo arrivati all'imbrunire e, fatta una passeggiata in centro, l'impressione è stata quella di vedere una cittadina deserta, pochissima gente per le strade e poche luci accese. L'area di sosta, seppur grande e a pagamento, ci è parsa sporca e non curata. Il giorno seguente altra passeggiata nel centro storico andando davanti al Municipio nella piazza centrale dove c'è un Ufficio Informazioni che consiglia sulle cose e sui monumenti da visitare. La nostra impressione è che la cittadina non sia poi molto grande e che le cose da visitare non siano molte.

Così, con le nostre impressioni, nel primo pomeriggio siamo ripartiti alla volta di Buchenwald in Turingia, dove c'è un campo di concentramento un tempo riservato ai politici dissidenti, ai gay,

ai pederasti, ai pregiudicati ed agli intellettuali non allineati. Pensate che la Germania di Hitler aveva programmato di costruire un apposito campo di concentramento per "categorie" di persone.

Lascio al lettore le considerazioni del caso!!!

La visita è durata circa due ore e come per altre simili visite è stata un'esperienza dura che ha fatto e fa riflettere.



Prima di cena siamo ripartiti direzione Lipsia. La ricerca delle aree sosta in questa città è stata molto difficile. Aree segnalate e non trovate, oppure chiuse o inesistenti. Anche trovare un camping è stata un'operazione che ha portato ad una certa difficoltà. Dopo aver attraversato la città in lungo e in largo, abbiamo preferito proseguire e siamo andati in un paesino vicino, "Eillenburg" dove nel parcheggio di una clinica abbiamo dormito e riposato.

La cittadina è ai piedi di un "Parco Naturale" e così abbiamo deciso di visitare una parte del

parco.

Le nostre carte stradali e guide ci davano all'interno del parco la presenza di un castello e così di buona lena ci siamo messi alla ricerca. Abbiamo trovato un palazzone con un parco molto bello e ben tenuto e una chiesa molto antica. La signora che stava facendo le pulizie ci ha consigliato dove parcheggiare e nel pomeriggio ci ha aperto la chiesa per una visita. Successivamente siamo partiti direzione Berlino. Durante il tragitto ci siamo fermati a Lukenwalde, dove dopo cena siamo andati in un pub a vedere la partita di calcio dei mondiali Germania -Spagna, vinta dalla Spagna per 1 a 0.

Superfluo dire che i tedeschi erano tutti seri, mogli - mogli e anche un po' incazzati per essere stati esclusi dai mondiali. Il mattino seguente, dopo aver controllato lo stato di salute di Francesca che accusava forti dolori ad un spalla, siamo ripartiti per Berlino. Dopo aver chiesto ospitalità in un camping e essere stati rifiutati perché non c'era posto, siamo andati avanti e ci siamo fermati in un centro commerciale dove abbiamo notato che c'era l'insegna della Deckra, che è una società che gestisce l'emissione della famosa Plakette necessaria a coloro che con il proprio mezzo, vuole andare dentro alle città, zona centro storico. Nel centro Dckra che noi abbiamo trovato vicino al centro commerciale non è stato possibile l'emissione della Plakette, ma ci hanno consigliato dove andare. Trovato l'ufficio, ci hanno dato l'adesivo e la spesa è stata di euro 5 (4,20 plakette e 0,80 imposte). Felici per aver fatto la plakette, alla sera siamo arrivati all'area sosta di Berlino, stanchi, ma contenti per essere arrivati alla prima meta importante del nostro viaggio. L'area sosta è in via Chaussee strasse n. 84 e contiene una sessantina di camper, non ha alberi ed è provvista di carico-scarico e di docce. Costo a notte per camper con 2 persone euro 17,00, compresi energia elettrica e docce. Temperatura climatica media gradi 36-37, L'area confina con un ospedale, pronto soccorso, e una strada di grande transito automobilistico a tutte le ore del giorno e della notte. Le autoambulanze durante il giorno non si contavano. (purtroppo).

Come primo giorno per visitare Berlino, siamo andati con il Metrò, visto che la stazione è a due passi dall'Area sosta. Abbiamo approfittato della metropolitana per visitare i monumenti più lontani dal centro di Berlino, come il Castello di Charlotte, il parco, i giardini e successivamente altri monumenti difficilmente raggiungibili. Siamo tornati verso le 18 a causa anche del caldo che non ci dava tregua. All'ora di cena, come consuetudine, "Carbonara" tutti insieme, cercando il sollievo dal caldo nell'umidità della sera.

Il mattino seguente, in bici siamo andati in centro a Berlino. In bici si ha la possibilità di muoversi "velocemente" e soprattutto di vedere molte cose senza stancarsi!! Così siamo arrivati in Alexander Platz, al Rathaus, e alla torre Fernsehturm, la torre della televisione dove siamo saliti ed abbiamo potuto ammirare un panorama non indifferente dall'altezza di 203 metri. Dalla Piazza Alexander siamo andati lungo la strada principale alla porta di Brandeburgo. Abbiamo assistito alle foto di coppie di sposi che festeggiavano il giorno del loro sogno d'amore alla Porta di Brandeburgo.

Verso sera ci siamo sbizzarriti in un altro giro in bici al Charly Point e al Museo degli Errori. Tornando abbiamo invece visitato l'Unde den Linden e Olocaust Man mal.

Dopo cena abbiamo visto la partita Germania Uruguay vinta dalla Germania per 3-2.

Il giorno successivo è stato un giorno di riposo. Quando parli con chi non ha il camper, quando dici che ti riposi perché viaggiare stanca, si mettono a ridere e sembra che stai raccontando frottole; invece è vero, quando si viaggia ci si stanca, come quando si va a lavorare (chiaramente non nello stesso modo). Al pomeriggio invece, saputo che vicino all'area sosta c'era un pezzo di "Muro" del "reparto francese", siamo andati in bici a visitarlo. Alla sera abbiamo guardato Spagna Olanda, terminata 1-0 per la Spagna.

Il giorno seguente siamo partiti direzione Lubecca. Invece di fermarsi a Lubecca abbiamo proseguito per Travemunde, una cittadina a 12 km. da Lubecca con il porto adattato alle grosse navi. Passeggiata serale e visita alla cittadina. Il giorno dopo siamo arrivati a Lubecca e parcheggiato in centro città in un'area sosta a pagamento ma molto conveniente. Visitato la cittadina, passeggiata in centro storico, fatto acquisti, e anche pranzato. Al pomeriggio partenza per l'Olanda.

Siccome sulla cartina geografica l'Olanda sembra vicina, (invece ci sono parecchi chilometri da fare) ci siamo fermati a dormire e a riposare a Westerstade e poi ripartiti per l'agognato paese dei mulini a vento. Una volta entrati nel paese dei tulipani siamo andati subito a Harlinger e siamo andati a vedere la Grande Diga. Alla fine della diga il navigatore ci ha insegnato che c'era un'area sosta camper e, visto anche il brutto tempo, ci siamo fermati per la notte. Siamo ripartiti al mattino direzione Henkizen (piccola diga) e poi a Otterlo al camping De Zanding dove siamo stati trattati molto bene e con molta cordialità...anche perché la titolare parlava italiano e veniva a trascorrere le vacanze in Italia al Lago di Garda. Anche in questo paese abbiamo fatto escursioni in bicicletta e cenato all'aperto. Visto il Praco Kroller Muller.

Il giorno successivo partiti direzione Colonia, ma poi abbiamo cambiato itinerario andando a visitare Koblenza e la valle del Reno. Fatto visita accurata sia a Koblenza che nella valle del Reno, e poi siamo passati a visitare la vallata della Mosella. E' una vallata molto bella dove la



natura fa da padrona. Ci sono molti camping e piste ciclabili. Io li ho definiti due paradisi terrestri. Terminata la visita alle vallate dei due fiumi eravamo pronti a prendere la strada del ritorno, quando ci è arrivata una brutta notizia e il sottoscritto e la moglie abbiamo dovuto rientrare in Italia.

E' terminato così un bel viaggio che ci ha permesso di visitare molte cose nuove e posti meravigliosi.

Il resto della compagnia ha proseguito il viaggio ritornando per la Romantique Strasse,

fermandosi a Fussen e rientrando con tranquillità ma presumo tristi per la notizia brutta che era arrivata al loro compagno di viaggio.

Il viaggio è durato 28 giorni, i chilometri percorsi quasi 4500 e la compagnia ottima.

Dino Artusi

